

Pietrelcina • Scelte cinque fasce Isee per la compartecipazione delle famiglie

Mensa scolastica, esenzioni per disabili e redditi bassi

Quote di compartecipazione delle famiglie e agevolazioni.

Tra le ultime decisioni prese dalla Giunta comunale di Pietrelcina ci sono le modalità di copertura del servizio di mensa scolastica. Il nuovo progetto era già stato licenziato il 14 settembre scorso con la previsione di un costo per pasto di 4,30 euro oltre Iva; al contempo bisogna fare delle scelte per andare in contro alle famiglie in difficoltà.

La squadra Mazzone ha quindi individuato cinque fasce per la contribuzione delle famiglie e due casi di esenzione. I nuclei con Isee da 0 a 3mila euro non dovranno affrontare alcuna spesa, il Comune si sobbarcherà l'intero costo

del servizio. Poi da 3mila a 9mila euro il costo per pasto è di 2,50 euro, che sale a 3 euro per la fascia da 9mila a 15mila euro. E ancora, da 15mila a 27mila euro 3,50 euro e infine 4 euro per redditi superiori a 27mila euro (4 euro per buono pasto farà da riferimento anche per alunni non residenti). Esentato il pagamento anche per alunni disabili.

“La mancata presentazione dell'Isee comporta il pagamento della quota massima”, ha stabilito la Giunta, che ha messo nero su bianco anche il modus operandi per buoni relativi al precedente

anno scolastico: “I buoni residui devono essere restituiti all'ufficio competente che provvederà a commutarli in credito nel borsellino elettronico per gli utenti ancora iscritti, ovvero al rimborso e che, in fase di prima attuazione delle nuove modalità di prenotazione e pagamento elettronico mediante apposita applicazione che l'amministrazione metterà a disposizione degli utenti, il pagamento delle quote avverrà posticipatamente sulla base dei dati del registro presenze trasmessi dall'Istituto comprensivo 'San Pio da Pietrelcina'.



Peso: 25%